Piano Triennale Offerta Formativa

1° ISTITUTO COMPRENSIVO di ACIREALE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1° ISTITUTO COMPRENSIVO di ACIREALE, VIA MARCHESE di SANGIULIANO, 51 - 95024 ACIREALE (CT) è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 novembre 2021 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 0004267/U del 10/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23 novembre 2021 con Delibera n. 31

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti e quadri orario 3.2. Curricolo di Istituto 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare 3.4. Attività previste in relazione al PNSD 3.5. Valutazione degli apprendimenti 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 3.7. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il I Istituto Comprensivo, storicamente la prima Istituzione scolastica pubblica di Acireale è situato in tre punti nevralgici della città (la sede storica nel centro, le altre una a Nord, l'altra a Sud) ed è quindi caratterizzato da un tessuto sociale, culturale ed economico variegato. Proprio tale contesto, pur nella sua complessità, ha da sempre rappresentato una risorsa per la convivenza e la reciprocità, favorendo la contaminazione tra le diverse realtà e accogliendo inclusivamente famiglie appartenenti ad altre culture.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio, tradizionalmente vocato ai settori dell'agrumicultura e delle cure termali, oggi praticamente estinti, offre comunque molteplici attrattive sia dal punto di vista storico, culturale e artistico che da quello naturalistico e paesaggistico, che ne fanno una meta turistica da parte di italiani e stranieri. La città di Acireale ha storicamente un importante ruolo nel settore scolastico, in quanto sono presenti nel suo territorio tutti gli istituti d'istruzione di ogni ordine e grado, sia pubblici che privati. Notevoli sono gli stimoli culturali rivolti agli adulti: realtà associative di vario tipo, l'Università Popolare della terza età, il Centro di Cultura per lo sviluppo, l'Istituto di scienze religiose S.Agostino, i Centri territoriali permanenti, ex centri EDA oggi CPIA, e inoltre Cineforum, cinema, teatri e mezzi di informazione e comunicazione quali emittenti televisive e periodici locali. L'economia è in buona parte concentrata nel settore del piccolo commercio (seppure vittima del proliferare della grande distribuzione) e dell'edilizia che presenta però molti risvolti di fragilità. Più recente è lo sviluppo di una fitta rete di mini strutture ricettive, costituite da Bed & Breakfast e

Case Vacanze. Ad Acireale è tuttora solida la tradizione gastronomica e pasticciera. Un settore da rilanciare è quello dei maestri artigiani, dove resta fiorente la lavorazione della cartapesta e la realizzazione dei “pupi siciliani”. La città è ben servita da uffici pubblici (poste, banche, agenzie di servizi), trasporti urbani ed extraurbani e dalla stazione ferroviaria centrale, dalla quale in poco tempo si può raggiungere l'Aeroporto di Catania. Potenzialmente notevoli, ma non del tutto sfruttate, sono le opportunita' economiche e lavorative offerte dalle attività legate al rinomato Carnevale di Acireale, alle tipicita' alimentari e vinicole. Sebbene permangano ancora parecchie lacune inerenti ai bisogni dei più giovani, come per esempio la carenza di spazi verdi liberi e attrezzati, recintati e sicuri, così come di luoghi di espressione culturale e artistica (teatri e sale da concerto pubblici) a tale mancanza, in parte, sopperiscono diverse associazioni sportive, di volontariato e non, gli Scout e gli oratori, che rappresentano punti di aggregazione formativa per tanti bambini e ragazzi, le quali prendono parte attiva alla vita sociale e culturale della città con iniziative e proposte che spesso coinvolgono anche la scuola. Va rilevato, tuttavia, che una certa parte della popolazione giovanile trascorre molto del proprio tempo libero utilizzando in modo intensivo i "social" che, a dispetto del nome, determinano un calo delle capacità relazionali e di autonomia nella gestione della quotidianità, carenze, queste, che la scuola deve affrontare con specifici interventi formativi.
L'Ente locale ha attivato con le scuole una rete integrata per l'orientamento e per l'inclusione.

Vincoli

Il territorio soffre di una storica difficoltà', da parte delle amministrazioni locali succedutesi nel tempo, a programmare iniziative socio-culturali durature, e di reale qualità ed efficacia. La scuola, che a tal riguardo potrebbe offrire un valido supporto, aprendosi maggiormente al territorio con iniziative di valore formativo, culturale e sociale, non e' messa in condizione di operare pienamente in tal senso a causa dell'esiguità' di luoghi d'espressione e fondi messi a disposizione dall'Ente locale. Inoltre si auspica una maggiore sinergia fra la Scuola e le altre istituzioni pubbliche e private operanti nel territorio .

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle derivanti dallo Stato, sono quelle provenienti dalla Regione Sicilia e dall'Ente Locale, per finanziamento didattico ed amministrativo. I tre edifici scolastici, ubicati in tre zone diverse del territorio, facilmente raggiungibili con

mezzi pubblici e privati, sono stati costruiti in diversi periodi. Essi sono nati come scuole, dispongono di ampi e luminosi spazi interni ed esterni, sono dotati ognuno di palestra e laboratorio di informatica. In due dei tre plessi è presente una biblioteca scolastica. Uno dei tre plessi dispone anche di una sala teatrale.

Vincoli

- L'esiguità' di fondi derivanti dagli Enti Istituzionali;
- la mancanza di finanziamenti da parte di privati e famiglie, alle quali non vengono chiesti contributi;
- l'aver, in passato, partecipato con poca frequenza ai bandi per l'attivazione di PON;
- necessita' dell'adeguamento ed incremento delle risorse tecnologiche in termine di Smart TV e LIM, mentre, anche a causa dell'emergenza COVID, a partire dal 2020 è stato largamente infoltito il numero di computer portatili e tablet, funzionali all'attivazione della DDI;
- parziali adeguamenti alle norme sulla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche nei tre stabili;
- carenze nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici da parte dell'amministrazione comunale sia per gli spazi interni che per quelli esterni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I - I.C. VIA MARCH. S.GIULIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**CTIC8AT00B**
Indirizzo	**VIA MARCHESE DI SAN GIULIANO 51 ACIREALE 95024 ACIREALE**
Telefono	**095604600**
Email	**CTIC8AT00B@istruzione.it**
Pec	**ctic8at00b@pec.istruzione.it**

❖ "PASINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AT018
Indirizzo	VIA M.SANGIULIANO, 51 - 95024 ACIREALE

❖ VIA GALVANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AT029
Indirizzo	VIA GALVANI 1 - 95024 ACIREALE

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA S. M. AMMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AT03A
Indirizzo	PROV.LE PER S.M. AMMALATI 257/A FRAZ. S. MARIA AMMALATI 95024 ACIREALE

❖ I I.C.ACIREALE PLESSO PASINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AT01D
Indirizzo	VIA MARCHESE DI SANGIULIANO,51 ACIREALE 95024 ACIREALE
Numero Classi	8
Totale Alunni	142

❖ RACITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AT02E
Indirizzo	VIA GALVANI N. 1 - 95024 ACIREALE

Numero Classi	**10**
Totale Alunni	**208**

❖ SCUOLA PRIMARIA S.M. AMMALATI (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA PRIMARIA**
Codice	**CTEE8AT03G**
Indirizzo	**VIA PROV. PER S.M. AMMALATI 257/A FRAZ. S.MARIA AMMALATI 95024 ACIREALE**
Numero Classi	**5**
Totale Alunni	**62**

❖ S.M. S. MARIA AMMALATI (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
Codice	**CTMM8AT01C**
Indirizzo	**VIA PROVINCIALE X S.M.AMMALATI,257/A S.M.AMMALATI 95024 ACIREALE**
Numero Classi	**8**
Totale Alunni	**164**

Approfondimento

Con il D.M. 8/2011 del MIUR, l'Istituto ha ottenuto l'attivazione, nella scuola Primaria, dell'Indirizzo Musicale in ragione della presenza di personale docente qualificato.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3

	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Proiezioni	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29

Approfondimento

Sono state implementate le attrezzature multimediali e le connessioni presenti nei singoli plessi al fine di sostenere l'innovazione metodologica e didattica per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNSD. A tal fine la scuola partecipa a due avvisi FESR: uno per il cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici e l'altro (Digital Board) per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**91**
Personale ATA	**20**

Approfondimento

Nell'Istituto il Dirigente è titolare dall'a.s. 2021-2022.

Gli organici sono stabili e la mobilità del personale scolastico risulta quasi assente nella scuola dell'Infanzia ed in quella Primaria. L'organico della Scuola Secondaria di Primo Grado è gradatamente cresciuto negli ultimi anni a seguito del completamento dei corsi nei tre plessi.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola è una "comunità educante" e l'azione educativa si configura come "una comunicazione del sé, cioè del proprio modo di rapportarsi al reale".

In quanto comunità educante la "mission" della scuola è di garantire il successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto delle potenzialità, delle abilità e dello stile di apprendimento di ciascuno.

In tal senso, la nostra scuola ha definito un proprio progetto educativo determinato da:

- *situazione ambientale e socio-culturale in cui opera la scuola;*
- *livelli di partenza dei singoli alunni;*
- *Indicazioni Nazionali.*

Il nostro Istituto ha elaborato il proprio progetto educativo-formativo ponendosi la finalità di essere:

- *luogo di apprendimenti significativi, idoneo a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni (scuola formativa);*
- *luogo di sostegno al processo di crescita e di formazione dell'uomo e del cittadino (scuola educativa);*
- *luogo di relazioni significative con coetanei e adulti, idoneo a mettere i ragazzi in grado di scegliere (scuola orientativa).*

Al sine di favorire il raccordo tra i vari ambiti disciplinari, facilitando la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze, si è stabilita la costituzione dei Dipartimenti, suddivisi in quattro aree o assi culturali, come mezzo di supporto alla didattica e alla progettazione.

Per l'Anno Scolastico 2021/2022 i Dipartimenti hanno indicato come nucleo tematico da perseguire, verticale e trasversale, un approfondimento sui cambiamenti climatici, tema che sempre più urgentemente a livello globale e locale si sta imponendo all'attenzione di tutti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti e gli esiti degli alunni nelle competenze di base relative al quadro di riferimento europeo. Garantire il pieno esercizio del diritto allo studio e all'istruzione degli studenti finalizzato al raggiungimento del successo formativo in ragione delle personali potenzialità di ciascuno ispirandosi ai principi di equità e pari opportunità.

Traguardi

Adottare criteri comuni di valutazione e certificazione delle competenze in riferimento a: • O.M. n. 172/2020 • Linee Guida allegate a O.M. n. 172/2020 • Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020 • D.Lgs. n. 62/2017 attuativo della Legge 107 • D.P.R. n. 275/99 • Indicazioni Nazionali per il curricolo Assicurare il pieno recupero dei PAI, PIA e PEI da pianificare ed organizzare nei tempi, nelle modalità, nella tipologia e nella durata degli interventi, anche nel caso di ricorso alla D.a.D.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Colmare le differenze in ordine ai risultati, tra classi dello stesso istituto, tra istituti della stessa e differenti aree geografiche.

Traguardi

Predisporre azioni di recupero e potenziamento, durante le ore curricolari, extracurriculari e anche attraverso l'azione degli insegnanti dell'organico potenziato.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale, del pensiero critico, della

creatività, del problem solving, attraverso l'introduzione all'educazione civica di cui alla legge 92/2019, assicurata all'interno del curricolo di istituto.

Traguardi

Acquisire e implementare le capacità di apprendimento in un'ottica di life long learning, mediante lo sviluppo di 4 principali direttrici: la Costituzione Italiana, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale e la prevenzione del cyberbullismo.

Risultati A Distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli studenti in contesti formali, informali e non formali.

Traguardi

L'adozione di un curricolo verticale unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolato in abilità e conoscenze e riferito ai traguardi delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle più recenti Indicazioni del 2018. L'integrazione delle discipline, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità. La costituzione dei Dipartimenti suddivisi in quattro aree o assi culturali, come mezzo di supporto alla didattica e alla progettazione, favorendo il raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitando la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. I Dipartimenti con la loro valenza strategica, vengono a costituire dunque per il Collegio dei Docenti l'elemento unificante nella diversità (epistemologica) e nell□integrazione (metodologica), su cui tracciare dei percorsi di apprendimento. Lo scopo è incrementare competenze condivise e diverse, nella comune finalità costituita dalle competenze di cui il soggetto formativo deve poter disporre per orientarsi culturalmente (competenze culturali di base) e nella vita futura (competenze chiave).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le finalità si declinano in obiettivi formativi che tengano conto delle potenzialità e delle attitudini degli studenti e che possono essere, di volta in volta, contestualizzati alle singole realtà della classe, al fine di tendere al conseguimento del successo formativo di "tutti e di ciascuno".

Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati

a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **RIDURRE LA VARIANZA FRA LE CLASSI DELL'ISTITUTO E MIGLIORARE I RISULTATI AVVICINANDOLI A QUELLI NAZIONALI.**

Descrizione Percorso

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate

nel RAV (Rapporto di Auto – Valutazione). Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il Primo Istituto Comprensivo ha indicato 22 obiettivi appartenenti a 7 aree di processo. Fra essi, i seguenti obiettivi vengono considerati di maggiore priorità: ·

- L'allargamento della positiva esperienza delle prove oggettive di Istituto alla Lingua Inglese, alle Scienze, alla Storia e alla Geografia. ·
- La riduzione della varianza nei risultati delle prove I.N.Val.S.I. fra le classi dell'Istituto.
- La coerenza di ogni iniziativa didattica, culturale, le collaborazioni e le attività progettuali con i principi del PTOF. ·
- La prevenzione di atti di bullismo e prevaricazione, in collaborazione con le famiglie. · - L'attenzione verso gli alunni con BES e DSA anche attraverso gli insegnanti dell'orario potenziato.
- La definizione ancora più accurata delle competenze in ingresso ed uscita dei vari gradi scolastici. ·
- La partecipazione del personale scolastico alle attività di formazione ed aggiornamento, fra cui quelle promosse dall'Animatore Digitale. ·
- L'attenzione speciale alla progettazione di attività musicali, in coerenza con il DM 8/2011. ·
- Il miglioramento della comunicazione con le famiglie.

Il percorso finalizzato al raggiungimento dei predetti obiettivi, nasce quindi dall'esigenza di rendere operativa la mission della scuola, nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati degli alunni (di tutti gli alunni), attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli socio economici e culturali che agiscono in maniera limitativa sui processi di apprendimento, dedicando un'attenzione ed una cura particolari agli alunni in difficoltà (disabili, BES, DSA,.....) per garantire il successo formativo di ciascuno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Perseguire gli obiettivi definiti nel curricolo verticale prevedendo gli opportuni interventi compensativi e rafforzativi che si dovessero presentare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli apprendimenti e gli esiti degli alunni nelle competenze di base relative al quadro di riferimento europeo. Garantire il pieno esercizio del diritto allo studio e all'istruzione degli studenti finalizzato al raggiungimento del successo formativo in ragione delle personali potenzialità di ciascuno ispirandosi ai principi di equità e pari opportunità.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale, del pensiero critico, della creatività, del problem solving, attraverso l'introduzione all'educazione civica di cui alla legge 92/2019, assicurata all'interno del curricolo di istituto.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo formativo degli studenti in contesti formali, informali e non formali.

"Obiettivo:" Istituire prove oggettive per tutte le classi di scuola primaria e scuola Secondaria di I grado in Lingua Inglese, con criteri comuni di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli apprendimenti e gli esiti degli alunni nelle

competenze di base relative al quadro di riferimento europeo. Garantire il pieno esercizio del diritto allo studio e all'istruzione degli studenti finalizzato al raggiungimento del successo formativo in ragione delle personali potenzialità di ciascuno ispirandosi ai principi di equità e pari opportunità.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Colmare le differenze in ordine ai risultati, tra classi dello stesso istituto, tra istituti della stessa e differenti aree geografiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Favorire il successo formativo degli studenti in contesti formali, informali e non formali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere collaborazioni con Enti esterni alla scuola su argomenti rispondenti ai bisogni della comunita' scolastica e in linea con il PTOF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale, del pensiero critico, della creatività, del problem solving, attraverso l'introduzione all'educazione civica di cui alla legge 92/2019, assicurata all'interno del curricolo di istituto.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Favorire il successo formativo degli studenti in contesti formali, informali e non formali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rafforzare gli interventi didattici in favore degli alunni con BES e DSA anche attraverso l'organico di potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti e gli esiti degli alunni nelle competenze di base relative al quadro di riferimento europeo. Garantire il pieno esercizio del diritto allo studio e all'istruzione degli studenti finalizzato al raggiungimento del successo formativo in ragione delle personali potenzialità di ciascuno ispirandosi ai principi di equità e pari opportunità.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare le differenze in ordine ai risultati, tra classi dello stesso istituto, tra istituti della stessa e differenti aree geografiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo formativo degli studenti in contesti formali, informali e non formali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORARE IN MANIERA CONDIVISA FRA INSEGNANTI DI CLASSI PARALLELE DELL'ISTITUTO PROVE STANDARDIZZATE OGGETTIVE DI ISTITUTO, PER TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DA SOMMINISTRARE ALLA FINE DEI QUADRIMESTRI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Il Collegio dei Docenti e/o le sue derivazioni concordano forme omogenee di rilevazione degli apprendimenti da somministrare agli alunni di tutte le classi della scuola primaria.

Risultati Attesi

Innalzamento dei livelli di competenze degli alunni, ognuno secondo i suoi tempi e stili di apprendimento.

❖ **MIGLIORARE GLI APPRENDIMENTI E GLI ESITI DEGLI ALUNNI NELLE COMPETENZE DI BASE RELATIVE AL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO.**

Descrizione Percorso

Il percorso mira a favorire didattica per competenze in particolare attraverso l'elaborazione di un curricolo relativo a competenze chiave e di Cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare coerentemente al curricolo, prevedendo percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in linea con le scelte esplicitate nel PTOF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti e gli esiti degli alunni nelle competenze di base relative al quadro di riferimento europeo. Garantire il pieno esercizio del diritto allo studio e all'istruzione degli studenti finalizzato al raggiungimento del successo formativo in ragione delle personali potenzialità di ciascuno ispirandosi ai principi di equità e pari opportunità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rafforzare gli interventi didattici in favore degli alunni con BES e DSA anche attraverso l'organico di potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti e gli esiti degli alunni nelle competenze di base relative al quadro di riferimento europeo. Garantire il pieno esercizio del diritto allo studio e all'istruzione

degli studenti finalizzato al raggiungimento del successo formativo in ragione delle personali potenzialità di ciascuno ispirandosi ai principi di equità e pari opportunità.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale, del pensiero critico, della creatività, del problem solving, attraverso l'introduzione all'educazione civica di cui alla legge 92/2019, assicurata all'interno del curricolo di istituto.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo formativo degli studenti in contesti formali, informali e non formali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Partecipare alle attivita' di formazione o aggiornamento del personale dell'Istituto sulle tematiche di maggiore interesse.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti e gli esiti degli alunni nelle competenze di base relative al quadro di riferimento europeo. Garantire il pieno esercizio del diritto allo studio e all'istruzione degli studenti finalizzato al raggiungimento del successo formativo in ragione delle personali potenzialità di ciascuno ispirandosi ai principi di equità e pari opportunità.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo formativo degli studenti in contesti formali, informali e non formali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE IN PARTICOLARE PER L'ELABORAZIONE DEL

CURRICOLO RELATIVO A COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

L'elaborazione di un curricolo relativo a competenze chiave e di Cittadinanza serve a rispondere in maniera più mirata ed efficace al bisogno educativo che viene dagli alunni ed a qualificare la professionalità degli insegnanti

Risultati Attesi

Rafforzare una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il "fare scuola" comporta la messa in relazione di modi nuovi di apprendimento, con un'opera costante di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Inoltre diventa significativo curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che rendono efficace l'apprendimento in un'ottica di life long learning.

La nostra scuola adotta un modello organizzativo-didattico basato sulla didattica per competenze, dove il docente diviene mediatore tra il sapere e gli alunni stessi, che sono posti al centro del processo educativo.

Per una didattica che non sia solo trasmissione di contenuti agli studenti il docente:

- valorizza l'esperienza diretta e l'esplorazione come elementi che producono

curiosità;

- utilizza l'apprendimento cooperativo per esperienze significative sia sul piano cognitivo che affettivo-relazionale;
- favorisce l'apprendimento attraverso la scoperta e la meta-cognizione;
- presta attenzione alla diversità, anche in riferimento ai diversi stili cognitivi, ed utilizza mezzi e strumenti diversi (testi scritti, immagini, video, libro digitale...);
- predispone percorsi laboratoriali.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace vengono adottate strategie innovative, quali l'analisi di problemi, la gestione di situazioni complesse, la sperimentazione, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, il debate, l'uso delle TIC...

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La finalità della nostra scuola non è solo quella di garantire la formazione e l'innalzamento culturale degli apprendimenti degli alunni, ma è anche quella di certificare il loro progresso nel corso degli studi. Valutare significa attribuire valore al processo di apprendimento, pertanto la valutazione ha una funzione pluridimensionale tra insegnamento e apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti viene estrinsecata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel curricolo d'Istituto, secondo le Indicazioni Nazionali della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado, i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi_strutturate, in ingressi, in itinere e finali.

Tali prove, unitamente alle prove INVaISI, consentono di fare il punto della situazione, e, se necessario, attivare interventi individualizzati.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La centralità della persona, il Nuovo Umanesimo e l'apertura al territorio trovano nell'ambiente di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene: benessere e accoglienza, flessibilità, identità e socialità sono le parole chiave che caratterizzano la didattica innovativa.

La nostra scuola è proiettata in un'ottica di avanguardia educativa, per tale ragione gli ambienti di apprendimento rispondono ai criteri della flessibilità didattica: spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, e dove può approfondire alcuni argomenti con gli insegnanti.

Per tali ragioni il setting di apprendimento si trasforma in aula-laboratorio, grazie all'allestimento di spazi modulari integrati con le TIC (Tecnologie dell' Informazione e Comunicazione).

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative
Avanguardie educative DEBATE
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM
Avanguardie educative ICT LAB

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"PASINI" CTAA8AT018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

VIA GALVANI CTAA8AT029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA S. M. AMMA CTAA8AT03A

SCUOLADELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

I I.C.ACIREALE PLESSO PASINI CTEE8AT01D

SCUOLAPRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

RACITI CTEE8AT02E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA S.M. AMMALATI CTEE8AT03G

SCUOLAPRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

S.M. S. MARIA AMMALATI CTMM8AT01C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non puo' essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Approfondimento

Come previsto dalla Legge n.92 del 20/08/2019 a decorrere dal 1° settembre 2020 nel primo e nel

secondo ciclo di istruzione e'istituito l'insegnamento trasversaledell'educazione civica,

che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici,

giuridici, civici e ambientali della societa'.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I - I.C. VIA MARCH. S.GIULIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale di istituto è il cuore didattico del PTOF e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuove negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo e l'arricchimento delle esperienze vissute dai bambini, in un contesto educativo orientato al benessere, al consolidamento dell' identità e dell'autonomia. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, l'azione didattica continua a promuovere esperienze con approcci educativi attivi, guidando gli alunni verso processi di apprendimento orientati alle discipline e alla ricerca di relazioni tra i diversi saperi. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. La sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento: • al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione • ai traguardi per lo sviluppo delle competenze • agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020 (in applicazione della legge n.92 del 20 agosto 2019) l'educazione civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria. L'insegnamento ruota intorno a 3 nuclei tematici principali: Costituzione (diritto, legalità e solidarietà) Sviluppo sostenibile (ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) Cittadinanza digitale (prevenzione del cyberbullismo). L'insegnamento della disciplina dovrà prevedere un monte ore complessivo annuale di 33 ore. La suddetta disciplina è caratterizzata dalla trasversalità dei contenuti garantita dalla progettualità in team dei docenti. La legge n.92 del 2019 prevede inoltre che l'educazione civica è soggetta a valutazione alla

stregua delle altre discipline curriculari.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'adozione di un curricolo verticale di istituto strategico che assuma i connotati dell'unitarietà e organicità, organizzato per competenze chiave, articolato in abilità e conoscenze e riferito ai traguardi delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle più recenti del 2018, richiede l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità; essi sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Particolare cura sarà rivolta all'organizzazione di ambienti di apprendimento flessibili, funzionali e inclusivi, dove l'alunno è soggetto attivo e attore protagonista del proprio processo di apprendimento. Il curricolo verticale sarà, quindi caratterizzato da azioni didattico-formative volte a: • Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni • Favorire l'esplorazione e la scoperta • Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo • Promuovere la consapevolezza dal proprio modo di apprendere • Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

ALLEGATO:
CURRICOLO_VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di rendere reale ed effettiva la "[...] adozione di un curricolo verticale unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolato in abilità e conoscenze e riferito ai traguardi delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle più recenti Indicazioni del 2018. L'integrazione delle discipline, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità", come peraltro si ravvisa nel P.T.O.F. di istituto. Invero, una delle precipue priorità di istituto, desunta dal RAV, è "[...] migliorare gli apprendimenti e gli esiti degli alunni nelle competenze di base relative al quadro di riferimento europeo. Adottare criteri comuni di valutazione e certificazione delle competenze in riferimento al D.LGS. 62/2017 della L. 107/15" e gli obiettivi di processo collegati alla priorità e al

traguardo sono "Perseguire gli obiettivi definiti nel curricolo verticale prevedendo gli opportuni interventi compensativi e rafforzativi che si dovessero presentare".
Strumento utile all'uopo potrà essere l'istituzione dei Dipartimenti orizzontali e verticali i quali, – in maniera sinergica –, siano di raccordo e rinforzo al curricolo verticale già presente e per darne piena attuazione. In conformità con il D.P.R. 89/2010, art. 10, c. 2 che recita: "Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica". Costituiti nel numero di quattro, 1. DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICO-STORICO-GEOGRAFICA (Italiano - Storia - Geografia - Religione); 2. DIPARTIMENTO AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA (Matematica - Scienze - Scienze motorie - Tecnologia); 3. DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA (Lingue straniere - Arte e immagine - Musica); 4. DIPARTIMENTO AREA SOSTEGNO E INTEGRAZIONE (Sostegno), essi consistono nell'accorpamento in gruppi di discipline affini, volte all'identificazione di profili comuni per formare il soggetto competente e definiscono gli ambiti attraverso cui si rende manifesta la relazione tra discipline e trasversalità, tra saperi irrinunciabili e competenze del futuro cittadino consapevole e attivo. L'introduzione dei Dipartimenti, ha l'intento di creare una linea di continuità tra i curricoli propri dei diversi ordini e gradi di scuola, e, così, anche un rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra discipline appartenenti ad ambiti diversi. Il processo di apprendimento è infatti unico, seppur articolato e integrato; mentre le competenze chiave sono da perseguire trasversalmente e da ancorare alle discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto educativo. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. Le competenze chiave dovrebbero essere acquisite dagli alunni sin dalla fine della Scuola Secondaria di 1° grado preparandoli alla vita adulta, soprattutto alla vita lavorativa, formando allo stesso tempo una base per l'apprendimento futuro. Il quadro

di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate: A. Competenza alfabetica funzionale; B. Competenza multilinguistica; C. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria; D. Competenza digitale; E. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; F. Competenza in materia di cittadinanza; G. Competenza imprenditoriale; H. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

NOME SCUOLA

"PASINI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

• Il curricolo della scuola dell'Infanzia intende promuovere lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e delle relazioni, la predisposizione di spazi educativi accoglienti e stimolanti, la conduzione dell'intera giornata scolastica e l'organizzazione programmata delle attività didattiche. Il curricolo, pur essendo il risultato di un attento lavoro del team docente, mantiene la flessibilità necessaria per garantire il rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Esso si snoda in quattro direttrici: la Costituzione Italiana; lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale; la cittadinanza digitale; la prevenzione del cyberbullismo.

ALLEGATO:

ED.CIVICA SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. CAMPI DI ESPERIENZE - Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza. DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI - Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. - Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. - Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno(saper, saper fare, saper vivere con gli altri). OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. VALUTAZIONE - Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo. - Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'adozione di un curricolo verticale di istituto strategico che assuma i connotati dell'unitarietà e organicità, organizzato per competenze chiave, articolato in abilità e conoscenze e riferito ai traguardi delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle più recenti del

2018, richiede l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità. Essi sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Particolare cura sarà rivolta all'organizzazione di ambienti di apprendimento flessibili, funzionali e inclusivi, dove l'alunno è soggetto attivo e attore protagonista del proprio processo di apprendimento. Il curricolo verticale sarà, quindi caratterizzato da azioni didattico-formative volte a: 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni 2. Favorire l'esplorazione e la scoperta 3. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo 5. Promuovere la consapevolezza dal proprio modo di apprendere 6. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'orizzonte di riferimento verso cui tende tutto il sistema scolastico italiano è il quadro delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea che sono: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica

Sia l'Insegnamento della Religione Cattolica sia l'Insegnamento Alternativo ad esso sono insegnamenti facoltativi, ma devono essere offerti obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. Modalità di individuazione dei docenti. Le ore di attività alternativa possono essere attribuite, secondo l'ordine di seguito riportato, a: A. personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola; B. docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo; C. personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene

stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo. Nel caso le ore di alternativa vengano assegnate ai docenti a disposizione nella scuola (punto A) o ai docenti disponibili a effettuare ore eccedenti (punto B) o a supplenti in servizio nella scuola per completare l'orario, i dirigenti avranno cura di scegliere docenti in servizio in classi diverse da quelle in cui siano inseriti gli allievi che dovranno frequentare le attività alternative. È compito del Collegio dei Docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica/studio assistito. La Circolare Ministeriale 28 ottobre 1987, n. 316 chiarisce che per lo svolgimento delle attività didattiche e formative previste per gli alunni non avvalentisi dell'IRC, vi è la necessità da parte dei collegi dei docenti di formulare precisi programmi. L'assistenza può configurarsi come attività volta ad offrire contributi formativi ed opportunità di riflessione per corrispondere agli interessi anche di natura applicativa che siano eventualmente rappresentati dagli studenti.

NOME SCUOLA
VIA GALVANI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo della scuola dell'infanzia del plesso è definito nella sezione precedente relativa al plesso Pasini.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Esso si snoda in quattro direttrici: la Costituzione Italiana; lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale; la cittadinanza digitale; la prevenzione del cyberbullismo.

ALLEGATO:
ED.CIVICA SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

.Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

NOME SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA S. M. AMMA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo della scuola dell'infanzia del plesso è definito nella sezione precedente relativa al plesso Pasini.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Esso si snoda in quattro direttrici: la Costituzione Italiana; lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale; la cittadinanza digitale; la prevenzione del cyberbullismo.
ALLEGATO:
ED.CIVICA SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

NOME SCUOLA

I I.C.ACIREALE PLESSO PASINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. Particolare attenzione è riservata alle "zone di confine e di cerniera": gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente, così come i traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono un'evoluzione di quelli della Scuola Primaria, nel rispetto di una CONTINUITA' VERTICALE DEL CURRICOLO.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Esso si snoda in quattro direttrici: la Costituzione Italiana; lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale; la cittadinanza digitale; la

prevenzione del cyberbullismo.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola. Nello specifico ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Infanzia Pasini

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali per promuovere competenze funzionali all'apprendimento permanente: predisporre un "insieme" di esperienze attraverso cui ogni alunno/a possa effettuare percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità e delle differenze individuali, in ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione, possa essere aiutato a comprendere e valorizzare le peculiarità dei molteplici livelli della sua identità (locale, nazionale, europea, di cittadino del mondo), possa costruire le fondamenta del suo apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica

Vedasi la specifica sezione nella Scuola dell'Infanzia del plesso Pasini.

NOME SCUOLA

RACITI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Esso si snoda in quattro direttrici: la Costituzione Italiana; lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale; la cittadinanza digitale; la prevenzione del cyberbullismo.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica

Vedasi la specifica sezione nella Scuola dell'Infanzia del plesso Pasini.

NOME SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA S.M. AMMALATI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi la specifica sezione del plesso Pasini.

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica

Vedasi la specifica sezione nella Scuola dell'Infanzia del plesso Pasini.

NOME SCUOLA
S.M. S. MARIA AMMALATI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Secondaria di 1° Grado rappresenta la fase in cui vengono favorite una più ampia padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato. L'attività progettuale di questo segmento di scuola, coerentemente con gli obiettivi generali del processo formativo fissati a livello nazionale, è funzionale all'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari e trasversali. Esse rappresentano la condizione per la piena realizzazione della personalità dello studente, per il suo orientamento, non solo scolastico, e per la partecipazione alla vita sociale, così da porre le basi per l'esercizio della cittadinanza

attiva. In questo segmento conclusivo della scuola del primo ciclo di istruzione, la scuola persegue i seguenti obiettivi: Obiettivi Educativi • Conoscenza e presa di coscienza di sé e dei propri comportamenti (gestuali e verbali); • Conoscenza degli altri e rispetto dell'altrui libertà (capacità di dialogo e di convivenza civile); • Formazione dell'uomo e del cittadino; • Sviluppo delle competenze trasversali volte a favorire il processo di orientamento; • Conoscenza e presa di coscienza della propria realtà sociale e confronto con i parametri istituzionali, attraverso lo sviluppo e il consolidamento delle proprie capacità critiche; • Acquisizione di una coscienza civile attraverso la consapevolezza dei propri diritti e doveri, individuali e collettivi; • Acquisizione del concetto di reciprocità; • Conoscenza e rispetto delle altrui culture, portatrici di valori ed espressione di un'unica Umanità; • Sviluppo/consolidamento delle capacità decisionali, anche in funzione della realizzazione del proprio progetto di vita. Obiettivi Didattici • Acquisizione dei valori della cultura e della civiltà; • Disponibilità all'ascolto; • Capacità di comunicazione; • Capacità di lettura, interpretazione e produzione personale; • Capacità di decodificare messaggi; • Capacità di esprimere se stessi e il proprio vissuto; • Acquisizione di senso critico; • Conoscenza delle Istituzioni e della realtà storico-economica del territorio; • Raggiungimento di abilità operative collaborative.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

A decorrere dal 1° settembre 2020 del nel primo e nel secondo ciclo di istruzione e' istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della societa'. Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non puo' essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedasi la specifica sezione nella Scuola dell'Infanzia del plesso Pasini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi la specifica sezione nella Scuola dell'Infanzia del plesso Pasini.

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica

Vedasi la specifica sezione nella Scuola dell'Infanzia del plesso Pasini.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO NAZIONALE " SPORT DI CLASSE"**

Progetto promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI con rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Gli alunni, guidati da un esperto esterno individuato dal CONI, vengono coinvolti in attività motorie anche a carattere ludico per un'ora settimanale. Completano l'attività del progetto con l'insegnante di classe, cui è affidato l'insegnamento curriculare di educazione fisica.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con sè stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO DI ORIENTAMENTO CRE.VAL.**

Sulla base del Protocollo d'Intesa firmato il 28 Novembre 2017, l'Istituto fa parte della Rete denominata "Enti in rete: una rete integrata per l'orientamento", la cui finalità è quella di prevenire la dispersione scolastica e di sviluppare la cultura

dell'orientamento formativo, inteso come elemento essenziale del processo di crescita (artt. 1 e 2 del Protocollo d'Intesa). La Rete, avvalendosi di azioni formative ed informative, mira a sviluppare negli studenti le competenze per autorientarsi in una realtà complessa e in continuo mutamento. Le agenzie educative partner costituiscono una rete territoriale capace di individuare e progettare iniziative comuni finalizzate al successo formativo e alla continuità tra i vari ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede un percorso formativo e informativo volto ad offrire agli alunni delle classi terze un supporto nella scelta di un percorso di studi o professionali, attraverso lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sè e dei propri interessi anche al fine di favorire la costruzione del proprio progetto di vita in relazione al percorso di studi prescelto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **VIAGGI DI ISTRUZIONE ED USCITE DIDATTICHE**

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive. Le uscite sono organizzate nell'ambito della città o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite a musei, centri di ricerca,) previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti. La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e che siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti. Il piano delle visite viene definito dai consigli di classe e approvato dagli organi collegiali della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi: • allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note; • promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ; • sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa; • favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Le visite didattiche saranno attuate all'interno del territorio e avranno la durata di mezza giornata o intera giornata. Il Piano annuale delle visite guidate e dei brevi viaggi di istruzione viene elaborato, su proposta dei consigli di classe, interclasse ed intersezione, all'inizio di ogni anno scolastico ed approvato dagli Organi collegiali della scuola.

❖ **PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI**

I progetti per i singoli gradi di scuola, per il triennio oggetto del presente PTOF, sono deliberati dal Collegio dei Docenti ad inizio dell'anno scolastico. I progetti riguardano diverse aree tematiche: linguistica, potenziamento, artistico e musicale, laboratoriale, sport ecc. Il nostro Istituto si prefigge di contribuire all'educazione alla legalità e al consolidamento di una nuova coscienza democratica nelle giovani generazioni, predisponendo e realizzando, per quanto di propria competenza, interventi formativi adeguati al contesto socio-ambientale di pertinenza anche attraverso una fattiva intesa e collaborazione con gli Enti Territoriali, con i quali il nostro Istituto condivide esperienze e percorsi formativi di assoluto valore.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Miglior inserimento di tutti gli alunni all'interno della comunità e partecipazione attiva e motivata alla vita della scuola. Miglioramento dei risultati nelle discipline. -

Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento. - Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO EXTRA-CURRICULARE		
1	ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO	Progetto, destinato alla Scuola Secondaria di Primo Grado, volto alla conoscenza delle peculiarità paesaggistiche e storiche del territorio
2	L'ETNA FRA MITO E LEGGENDE	Progetto, destinato alla Scuola Primaria, che si propone di far conoscere i principali miti e le leggende legate al nostro territorio
3	NATURA E PROTEZIONE	Il progetto, riguardante la Scuola Secondaria di Primo Grado, si propone di trattare i temi relativi alla conservazione dell'habitat del territorio e le principali strategie che anche noi possiamo attuare per attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici
4	TEATRANDO	Questo progetto, destinato alla Scuola Primaria, mira alla realizzazione di uno spettacolo teatrale che fonda una pluralità di linguaggi: verbale, musicale, corporeo, coreografico, grafico-pittorico...
5	SCRITTURA CREATIVA DIGITALE	Progetto, destinato tanto alla Scuola Primaria che a quella Secondaria di Primo Grado, che mira ad una conoscenza più profonda e consapevole del linguaggio multimediale
6	CONOSCIAMO LA LINGUA LATINA	Progetto, riguardante la Scuola Secondaria di Primo Grado, che si propone di dimostrare come il latino, lungi da essere una lingua morta, sia alla base non solo della nostra lingua, ed in genere delle lingua neo-latine, ma di tutta la cultura occidentale
7	I LIKE ENGLISH	Progetto, riguardante la Scuola Primaria che approccia lo studio della lingua inglese in modo ludico

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICULARE		
1	IL LINGUAGGIO DELLA MUSICA	Progetto, destinato alla Scuola Secondaria di Primo Grado, che si pone l'obiettivo di approfondire le conoscenze degli alunni della musica intesa come forma di linguaggio
2	BIBLIOTECA DEI RAGAZZI	Il progetto, che interessa la Scuola Primaria, mira ad incoraggiare gli alunni alla lettura dei libri, come mezzo insostituibile di arricchimento di conoscenze e di lessico e per stimolare la fantasia
3	EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO "MUSICA E POESIA"	Il progetto, riguardante la Scuola Secondaria di Primo Grado, intende porre l'attenzione sull'educazione ad un ascolto consapevole della musica
4	MA CHE MUSICA, MAESTRO!	Il progetto, destinato alla Scuola dell'Infanzia, mira ad an approccio ludico verso il linguaggio dei suoni e della musica
5	MANGIARE BENE CONVIENE	Il progetto, destinato ai bambini di Scuola dell'Infanzia, intende porre le basi per una pratica alimentare sana e rispettosa della salute propria e dell'ambiente.
6	PRIMI PASSI NELL'INGLESE	Tale progetto, destinato alla Scuola dell'Infanzia, mira ad un primo approccio, in forma ludica, alla conoscenza della lingua inglese
7	LA REALTA' IMMAGINATA - IL MITO	Il progetto, destinato alla Scuola del plesso Raciti, mira alla conoscenza dei principali miti classici, con particolare riferimento a quelli legati al nostro territorio
8	LA REALTA' IMMAGINATA - IL MITO	Progetto analogo, destinato alla Scuola del plesso Pasini
9	PICCOLI ARTISTI	Il progetto, destinato alla Scuola Primaria, mira ad affinare conoscenze e competenze riferite al linguaggio dell'arte, attraverso un approccio alle varie tecniche espressive
10	IL PICCOLO PRINCIPE	Il progetto, destinato alla Scuola Primaria, è volto alla conoscenza del capolavoro di Saint-Exupéry
11	CINE SCHOOL	Progetto destinato alla Scuola Primaria e incentrato sul cinema

❖ LE ATTIVITÀ DI CARATTERE CULTURALE

Gli alunni dei tre ordini di scuola vengono coinvolti in attività culturali, promosse dalla scuola, dall'Ente Locale o da Associazioni del territorio, che prevedono la partecipazione ad eventi commemorativi, religiosi, sportivi, della tradizione popolare, alla visione di spettacoli teatrali e cinematografici ecc.., nell'ambito del territorio comunale ed extracomunale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare gli alunni alla cultura ed alle tradizioni del proprio territorio di appartenenza. - Educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle conoscenze peculiari riguardanti l'ambito paesaggistico, culturale ,storico artistico del proprio territorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Territorio di appartenenza

Approfondimento

- **POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**

Potenziamento della conoscenza della lingua inglese mediante attivazione corsi a pagamento tenuti da soggetti esterni alla scuola e finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cambridge differenziati per livelli di competenza linguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Migliorare le capacità comunicative ed espressive in lingua straniera (inglese). - Sviluppare le competenze linguistiche di inglese al fine di conseguire un'apposita certificazione Cambridge di diverso livello.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PARTECIPAZIONE AGLI AVVISI DEI PROGETTI PON FSE E FESR.**

Partecipazione agli avvisi dei progetti PON FSE : 1-Avviso n.4878 del 17/04/2020.Realizzazione di SMARTCLASS per la scuola del I ciclo. Finanziamento ottenuto Euro 13,000,00 da utilizzare per l'acquisto di apparecchiature informatiche e digitali (tablet e notebook). 2- Avviso n.19146 del 06/07/2020 FSE . Supporto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo per libri di testo e kit scolastici. Finanziamento ottenuto Euro 8,941,18. 3- Progetto PNSD AZIONE #28 per attività che rientrano nel PNSD Avviso MIUR n.26183 del 28/07/2020 AZIONE DI INCLUSIONE DIGITALE. Finanziamento ottenuto Euro 800,00. Attraverso tali progetti si offriranno a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, molteplici attività di arricchimento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze di base e di quelle

trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni, sia per quanto riguarda le competenze di base In Italiano, matematica e lingua Inglese e sia quelle trasversali (musica, sport, teatro,Service Learning....).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esperti interni e/o esterni - tutors interni
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Musica
- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

❖ **IL CARNEVALE DI ACIREALE**

L'Istituto partecipa alle iniziative, promosse dalla Fondazione Carnevale di Acireale denominata " Scuole in Maschere" e sostenute dall'Amministrazione Comunale in occasione delle manifestazioni e delle esibizioni organizzate annualmente per la festività del Carnevale molto sentita nel territorio acese in quanto fa parte delle principali tradizioni cittadine.

Obiettivi formativi e competenze attese

La partecipazione dell'Istituto alle attività programmate in occasione del Carnevale cittadino, sono finalizzate a favorire in tutti gli alunni, la conoscenza e la conservazione delle tradizioni e della cultura del territorio ed a sviluppare la creatività e le capacità relazionali di ciascuno, anche in una prospettiva di collaborazione attiva e proficua con altre associazioni locali nonché con il Comune di Acireale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica
- **Aule:** Concerti, Teatro, Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

❖ **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (SE SARÀ ATTIVATO DALL'I.S. " MAJORANA-MEUCCI" DI ACIREALE)**

La scuola dell'infanzia del plesso " Raciti" accoglie gli studenti dell'Istituto Superiore " Majorana-Meucci" per lo svolgimento di specifiche visite guidate finalizzate all'acquisizione di abilità e competenze professionali del ruolo di operatore socio-sanitario.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere attività di collaborazione con le altre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio al fine di ottimizzare l'utilizzo in comune delle risorse professionali e delle strutture scolastiche. Aprire la scuola ad altre realtà scolastiche del territorio al fine di consentire agli alunni la realizzazione di nuove esperienze formative, di crescita e di maturazione personale. Favorire l'acquisizione da parte degli studenti della scuola secondaria di secondo grado coinvolti nei progetti di alternanza scuola lavoro , delle specifiche competenze proprie del ruolo di operatore socio-sanitario.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO SPORT E LEGALITA' (CON IL C.U.S. DI CATANIA)**

Il progetto a tema (quest'anno la tematica è quella dell'inclusione e della disabilità) è patrocinato dal Centro Universitario Sportivo (CUS) di Catania in collaborazione con alcuni corpi delle Forze dell'Ordine e dell'Esercito, è destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado dei tre plessi e prevede la realizzazione di alcune attività sportive (calcetto e atletica leggera) presso le strutture del CUS di Catania e la partecipazione degli alunni ad alcuni incontri seminariali con i rappresentanti dei corpi sopra menzionati nell'ambito dell'educazione alla legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare nei discenti la consapevolezza ed il rispetto delle regole comuni nel gioco sportivo come nella vita di cittadino del domani. Sviluppare lo spirito sportivo nell'attività motoria individuale e a squadra coniugando i valori dello sport con quelli del vivere civile. Acquisire la conoscenza della struttura organizzativa e delle funzioni dei Corpi delle Forze Armate dello Stato e quella delle Forze dell'Ordine nelle diverse situazioni della vita militare e civile.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Proiezioni, Aula generica
- **Strutture sportive:** Calcetto, Palestra, Strutture sportive del C.U.S. di Catania

❖ **GIOCHI MATEMATICI**

Quest'anno il nostro Istituto , scuola primaria e secondaria I grado, partecipa ai "GIOCHI MATEMATICI", importanti gare matematiche che hanno una efficace valenza didattica e formativa, perchè consente agli alunni un'opportunità di confronto per apprendere e acquisire consapevolezza delle proprie abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso lo svolgimento di specifiche prove strutturate, Aumentare i livelli di autostima degli alunni mediante l'impegno in

attività di confronto e di competizione costruttiva con i pari.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** matematica
- **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO CODEWEEK**

La programmazione, la robotica e il gioco aiutano a risolvere problemi concreti e consentono di capire che la matematica è di fondamentale importanza in tutte le attività umane. Questo progetto centrato sulla pratica del coding è stato creato con l'obiettivo di far avvicinare i bambini in maniera creativa e divertente all'informatica, guidandoli nel divenire soggetti attivi e non semplici fruitori. In particolare ci si prefigge attraverso l'uso del coding, dando loro lo spazio temporale e mentale per ragionare sul come e non solo sul cosa, sul processo e non solo sul prodotto, di insegnare a ordinare i pensieri , trovare soluzioni, programmare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Risolvere problemi mediante la loro decomposizione in parti più piccole. Utilizzare il linguaggio algoritmico. Rappresentare processi computazionali mediante diagrammi a blocchi, messaggi in codice e simboli. Interpretare una sequenza di istruzioni, programma ed esegue sequenze d' istruzioni. Rappresentare una sequenza d'istruzioni con un linguaggio formale: il diagramma di flusso. Ridurre un certo numero d'istruzioni ad una istruzione equivalente. Competenze chiave di cittadinanza: Le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti: · Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Multimediale
- **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie Attraverso l'attivazione dei servizi di connettività evoluta nei plessi Pasini e Raciti, resa possibile grazie ai finanziamenti ministeriali relativi all'azione - "Canone di connettività" del PNSD nota MIUR n. 38239 del 22 dicembre 2017, si persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi che riguardano tutto il personale scolastico e gli studenti: - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; - arricchimento delle risorse didattiche e laboratoriali; - utilizzo di tutte le strategie organizzative e delle strumentazioni tecnologiche per supportare la governance, la trasparenza, la diffusione e la condivisione dei dati e dei materiali didattici in cloud mediante l'utilizzo delle reti wi-fi; - costante formazione dei docenti per

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	l'innovazione metodologica e didattica e lo sviluppo della cultura digitale; - formazione del personale ATA per l'innovazione digitale dell'amministrazione. - **Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).**

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria L'Istituto Comprensivo si è inserito nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e dei docenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, prevede una serie di azioni su tre grandi linee: a) STRUMENTI: miglioramento dotazioni hardware e software. b) COMPETENZE E CONTENUTI: attività didattiche c) FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO:

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ

formazione insegnanti.

Una parte delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e altre sono in fase di sviluppo. Il PNSD non avrà un ordine cronologico, bensì, per la sua attuazione, sarà data priorità a quelle tematiche di cui la realtà scolastica avrà bisogno. Questo per poter rispondere e soddisfare le esigenze dei docenti e la domanda del territorio. In tal modo la realizzazione del Piano nell' arco del triennio, potrà definirsi adeguata e corrispondente sia alla realtà scolastica che a quella del territorio. A tal proposito, si prevede il coinvolgimento delle famiglie attraverso workshops. Incontri indirizzati a fornire un supporto educativo relativo ai rischi connessi all' utilizzo non corretto di internet e delle nuove tecnologie. Si ritiene decisivo l'intervento di esperti come psicologi, associazioni di genitori, polizia postale che possano sviluppare i punti critici del digitale in tutti i suoi aspetti.
Al fine di raggiungere le finalità proprie del PNSD, la scuola ha già intrapreso ed intraprenderà le seguenti azioni :

Azioni già realizzate:

- Partecipazione Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento "2014-2020. Azione 10.8.1.A3-FESRPON.
- Nomina nel ruolo di Animatore Digitale e del team per l'innovazione digitale con lo scopo di supportare ed accompagnare adeguatamente

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	l'innovazione didattica nelle scuole, nonchè l'attività dell'Animatore Digitale stesso . I componenti sono stati coinvolti in attività di formazione (azione #25 del PNSD) . -Partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di biblioteche scolastiche # PNSD - AZIONE # 24 nota MIUR n. 38240 del 22 dicembre 2017 . - Partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi # PNSD - AZIONE # 28 nota MIUR n. 36983 del 6 novembre 2017 e nota MIUR n. 30185 del 20 dicembre 2017. - Partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi # PNSD - AZIONE # 7 In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca decreto MIUR del 22 novembre 2018, prot. n. 762 e nota MIUR n. 30562-del 27 novembre 2018. - Utilizzo del Protocollo informatico dell' Albo pretorio on-line. - Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola. - Diffusione ed utilizzo del Registro elettronico in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. - Acquisizione di nuove tecnologie. - promuovere il pensiero logico-computazionale

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ

in tutte le classi della scuola primaria (Azione#17).

- Partecipazione all'ora del codice e alla EU CODE WEEK da parte delle classi dei tre ordini di scuola.

- Potenziamento della connessione alla rete sia via cavo che attraverso il wifi in tutti gli ambienti scolastici

- Implementazione dell' Amministrazione digitale e della segreteria digitale con software Axios per la gestione dell' area del personale, area contabile e area generale.

Azioni da intraprendere

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni
scolastiche; Attivazione di un sito per la raccolta e la condivisione di materiali didattici.

- Attivazione di un Gruppo Facebook per la diffusione delle attività che si svolgono nella scuola e per la comunicazione con l' utenza ed i portatori di interesse (a tal proposito si ritiene utile richiamare il link di una pagina che spiega le motivazioni che possono portare a questa scelta.
http://www.relazionidigitali.eu/scuola-e-social-network-4-modiper-utilizzare-la-pagina-facebook-da-parte-di-una-scuola/).
- Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.

- Sperimentazione di percorsi didat

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	ti cibasatisulutilizzodidispositivi□ individuali personali (BYOD); Formazione e utilizzo delle Google Apps for Education; Pianificazione di interventi di formazione ad hoc in relazione alle necessità rilevate. - Coinvolgimento della comunità scolastica. - Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising. - Proposta di nuovi corsi per la comunità scolastica in base alle esigenze emerse. - Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. - Monitoraggio attività e rilevazione del livelli di competenze digitali acquisite. - Formazione docenti sull'utilizzo delle tecnologie per contrastare i disturbi specifici di apprendimento . -Sviluppo della didattica inclusiva e collaborativa.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Alta formazione digitale Nell'intento di promuovere un utilizzo

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	sempre più diffuso e sistematico delle metodologie innovative, la formazione, che vuole rispondere agli obiettivi del PNSD, sarà destinata prioritariamente ai docenti dei tre ordini di scuola che necessitano di implementare le proprie competenze digitali e tecnologiche richiesta dalla necessità di attuare la DAD e la DDI. Essa prende spunto proprio dalla fruizione diretta e dalla gestione di ambienti di apprendimento di tipo innovativo basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, sul coding e sulla robotica educativa. Non si tratta di una formazione pensata per sviluppare le conoscenze informatiche, ma atta a creare un efficace rapporto tra la didattica per competenze ed i nuovi ambienti per l'apprendimento. La formazione digitale continua, ed a carattere sempre più evoluto, infatti, costituisce un presupposto essenziale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace all'interno della più vasta azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. Anche il personale ATA sarà coinvolto in specifiche iniziative di formazione organizzate all'interno della rete di ambito o

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	dalla scuola stessa, finalizzate all'affinamento delle proprie competenze digitali per pervenire alla piena realizzazione dei protocolli dell' Amministrazione digitale e della segreteria digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
"PASINI" - CTAA8AT018
VIA GALVANI - CTAA8AT029
SCUOLA DELL'INFANZIA S. M. AMMA - CTAA8AT03A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenterà uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare ogni bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità . A tal fine, i docenti adotteranno costantemente atteggiamenti di ascolto , empatia e rassicurazione. Si procederà a verificare ed a valutare attraverso:
• l'osservazione sistematica e non (comportamento motorio, verbale, logico,esperienziale);
• il confronto (riscontro oggettivo, mediante ripetizione di esperienze con varianti).

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia mirerà esclusivamente a riconoscere e d accompagnare i processi di crescita di ciascun bambino .Saranno quindi esclusi ogni classificazione e giudizio sulle prestazioni dei bambini, ma si

cercherà semplicemente di cogliere lo sviluppo di ogni alunno , favorendo il più possibile la maturazione di tutte le sue potenzialità.

La valutazione si articolerà nei seguenti momenti:

• valutazione iniziale, mirante a delineare un quadro esauriente delle capacità, delle competenze e delle conoscenze con cui ogni bambino entra nella scuola.

• valutazione finale, tenendo conto dell'opportunità, per i bambini di cinque anni che frequenteranno la Scuola Primaria, di fornire indicazioni e suggerimenti ai docenti del successivo ordine di scuola, attraverso gli strumenti che si riterranno più idonei.

L□ attività di documentazione consisterà nel raccogliere tracce e percorsi di quanto il bambino vive e sperimenta a scuola, dei suoi processi di apprendimento e delle esperienze significative, all□interno delle quali nuove competenze vengono raggiunte e rafforzate. Per quanto concerne la continuità con la Scuola Primaria, oltre la realizzazione di progetti comuni, si favorirà la socializzazione degli alunni di età diverse e lo scambio di esperienze attraverso attività stabilite di comune accordo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
S.M. S. MARIA AMMALATI - CTMM8AT01C

Criteri di valutazione comuni:

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.lgs. 62/2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche

strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attivita' alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione anche le attivita' svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169. La funzione formativa della valutazione trova il suo fondamento nella comprensione della peculiarità del singolo alunno. Essa accompagna l'andamento quotidiano dell'attività didattica, per un verso dando origine a percorsi individualizzati di apprendimento e, per l'altro, procedendo alla misurazione il più oggettiva possibile del profitto. Pertanto, nel tracciare il profilo individuale dell'alunno non si terrà conto solo della sommatoria dei risultati di prove oggettive o tradizionali, ma anche delle seguenti variabili:

• realtà individuale, familiare ed ambientale, scolastica ed extrascolastica;
• attitudini, potenzialità, capacità personali che devono essere riconosciute e valorizzate;
• progressi di apprendimento, di relazione, di responsabilizzazione rispetto alla situazione di partenza e rispetto agli obiettivi della programmazione educativo-didattica generale ed individuale.

La valutazione si articolerà nelle seguenti fasi:

• Verifica/valutazione iniziale o diagnostica: individua, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso (scritte, orali e/o pratiche), il livello di partenza degli alunni. L'accertamento dei pre-requisiti viene eseguito al fine di individualizzare il percorso di apprendimento, tenendo conto anche dei caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso…);
• Valutazione intermedia o formativa: accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e difficoltà, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni;

• Valutazione finale o sommativa: assolve la funzione di bilancio consuntivo e globale, perché riguarda tutti i dati sul comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto degli apprendimenti disciplinari promossi negli allievi, ossia tende ad accertare se le competenze siano state acquisite.Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

• la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali;

• la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'interesse, del rispetto delle regole, delle capacità di relazione, dell'impegno manifestato, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;

• la rilevazione delle competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR. L'accertamento (verifica) degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante prove di varia tipologia (scritte, orali, pratiche).

Strumenti di valutazione

• Scheda di valutazione degli apprendimenti

• Certificazione delle competenze

Periodicità della valutazione:

Come deliberato dal Collegio dei Docenti, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado la valutazione sarà quadrimestrale. Nel corso dei due incontri scuola-famiglia e dei colloqui individuali con i docenti negli orari settimanali fissati a inizio anno scolastico, nonché in occasione della consegna della scheda di valutazione a conclusione del primo e secondo quadrimestre, le famiglie vengono informate sul conseguimento da parte degli alunni degli obiettivi educativi e didattici.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE IN DECIMI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi

ambiti.

Criteri di valutazione del comportamento:

Secondo quanto previsto dall' art. 1 comma 3 del D.lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilita' e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo del D.M. 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. Il voto di comportamento sostituisce con sintesi numerica il profilo formativo del giudizio quadrimestrale.Per l'assegnazione del voto si tiene conto dei seguenti criteri:

• la personalità dell'alunno/a;
• il riscontro della maggior parte dei descrittori.

OTTIMO • Frequenza assidua, interesse e partecipazione attiva alle lezioni.
• Comportamento corretto, responsabile e controllato.
• Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.
• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
• Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe.
• Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza.

DISTINTO • Frequenza assidua e partecipazione attiva alle lezioni.
• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
• Costante adempimento dei doveri scolastici.
• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.
• Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

BUONO • Frequenza regolare e interesse selettivo nei confronti delle lezioni.
• Comportamento abbastanza corretto.
• Svolgimento adeguato dei compiti assegnati.
• Rispetto formale delle norme relative alla vita scolastica.
• Collaborazione nel gruppo classe.

SUFFICIENTE • Frequenza non sempre regolare.
• Rispetto parziale degli altri e dell'Istituzione scolastica.
• Interesse parziale e differenziato per le varie discipline.

• Discontinuità nell'adempimento degli impegni e nello svolgimento dei compiti.
• Provvedimenti disciplinari da parte dei docenti.
• Ruolo passivo all'interno della classe.
INSUFFICIENTE • Completo disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici.
• Assiduo disturbo delle lezioni.
• Comportamenti di aggressione e bullismo nei confronti di altri con evidente danno materiale e/o psicologico.
• Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture.
• Ammonizioni scritte dei docenti e/o del dirigente scolastico, sospensioni.

Indicatori /Descrittori Frequenza Voto
Adotta un comportamento educato, corretto, responsabile e rispettoso

Sempre
Quasi sempre
Non sempre
Quasi mai OTTIMO
DISTINTO/BUONO
SUFFICIENTE
INSUFFICIENTE

Riconosce e rispetta regole e ruoli
Sempre
Quasi sempre
Non sempre
Quasi mai
OTTIMO
DISTINTO/BUONO
SUFFICIENTE
INSUFFICIENTE
Rispetta strumenti, strutture ed ambienti scolastici

Sempre
Quasi sempre

Non sempre
Quasi mai
OTTIMO
DISTINTO/BUONO
SUFFICIENTE
INSUFFICIENTE
Provvede a fornirsi di strumenti e materiali di lavoro

Sempre
Quasi sempre
Non sempre
Quasi mai
OTTIMO
DISTINTO/BUONO
SUFFICIENTE
INSUFFICIENTE
Esegue puntualmente compiti, consegne, incarichi ricevuti
Sempre
Quasi sempre
Non sempre
Quasi mai
OTTIMO
DISTINTO/BUONO
SUFFICIENTE
INSUFFICIENTE
Frequenta regolarmente le lezioni e non si sottrae alle verifiche e alle valutazioni
Sempre
Quasi sempre
Non sempre
Quasi mai
OTTIMO
DISTINTO/BUONO
SUFFICIENTE
INSUFFICIENTE
Partecipa e collabora alle attività della classe e della scuola

Sempre
Quasi sempre
Non sempre
Quasi mai
OTTIMO
DISTINTO/BUONO
SUFFICIENTE
INSUFFICIENTE

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Secondo quanto previsto dall'art. 6 del D. lgs. n. 62/2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, il consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il consiglio di classe si riserva la non ammissione alla classe successiva in presenza di quattro insufficienze di cui tre gravi (dal voto 4 in giù) nelle discipline che prevedono la prova scritta (italiano, matematica e lingue straniere). Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Per l'ammissione alla classe successiva è prevista la sufficienza in tutte le discipline di studio ed è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario scolastico personalizzato annuale (articolo n. 11 del Decreto Legislativo n. 59 del 19/02/2004).

Per casi eccezionali, si rimanda alle motivate deroghe al suddetto limite deliberate dal C.d.C.

La valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, non concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Qualora gli alunni siano ammessi alla classe successiva, pur in presenza di carenze, sulla base di delibera del Consiglio di Classe, dovranno essere informate le famiglie tramite note esplicative nel documento di valutazione di ogni singolo alunno. Inoltre alla famiglia sarà consegnata una nota informativa da parte del coordinatore di classe, affinché la famiglia, consapevole delle carenze, possa direttamente intervenire con propri mezzi nel recupero delle carenze ovvero collaborare con la scuola nel caso in cui si avviassero delle iniziative per il recupero dell'insuccesso scolastico. Relativamente all'ammissione agli Esami di Stato, l'articolo 2 della C.M. n.49 del 20 maggio 2010 recita così:
L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, anche nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione inferiore a sei.
Aspetti da valutare nella formulazione del giudizio globale:
• Inserimento nella classe.
• Rapporto con compagni ed adulti.
• Impegno scolastico (responsabilità, motivazione).
• Grado di autonomia personale nello svolgimento del lavoro (organizzazione del lavoro, rispetto delle richieste e dei tempi di consegna del lavoro, applicazione dei procedimenti di lavoro, utilizzo corretto degli strumenti di lavoro).
• Grado di raggiungimento delle competenze programmate in base alla situazione di partenza.
• Sviluppo di pensiero autonomo (capacità di scelte autonome, di soluzioni personali).
• Partecipazione alle attività laboratoriali (recupero, consolidamento, potenziamento).
• Attitudini ed interessi evidenziati.

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE
ALLA CLASSE SUCCESSIVA

FREQUENZA -L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).
N.B. E' necessario che il Consiglio di Classe abbia verbalizzato l'avvenuto superamento del monte ore di assenze previsto dalla normativa e di ciò abbia

dato comunicazione alla famiglia.

MANCATO
RAGGIUNGIMENTO
DEGLI OBIETTIVI
DI APPRENDIMENTO

Si può procedere alla non ammissione alla classe successiva di un alunno con carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora entrambe le condizioni illustrate sotto siano soddisfatte:

1) i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo;
2) la scheda di valutazione dell'alunno/a presenta almeno quattro valutazioni pari o inferiori a 5 (nel conteggio è esclusa la valutazione di religione cattolica).

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE
ALLA CLASSE SUCCESSIVA

FREQUENZA -L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).
N.B. E' necessario che il Consiglio di Classe abbia verbalizzato l'avvenuto superamento del monte ore di assenze previsto dalla normativa e di ciò abbia dato comunicazione alla famiglia.

MANCATO
RAGGIUNGIMENTO

DEGLI OBIETTIVI
DI APPRENDIMENTO

Si può procedere alla non ammissione alla classe successiva di un alunno con carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora entrambe le condizioni illustrate sotto siano soddisfatte:

1) i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo;
2) la scheda di valutazione dell'alunno/a presenta almeno quattro valutazioni pari o inferiori a 5 (nel conteggio è esclusa la valutazione di religione cattolica).
Secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (allegato B. Il modello di cui al comma l è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano c matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.
Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI é comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

ALLEGATI: All. B modello certificazione_primo ciclo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 741/2017 in sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24

giugno 1998,n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Il consiglio di classe si riserva la non ammissione agli esami di stato in presenza di quattro insufficienze di cui tre gravi (dal voto 4 in giù) nelle discipline che prevedono la prova scritta (italiano, matematica e lingue straniere). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI RELATIVI DAD:

Il nuovo scenario di gestione dell'emergenza ha prodotto nella scuola italiana un cambiamento organizzativo
radicale caratterizzato dal passaggio da una didattica in presenza ad una in modalità a distanza. Da questo
cambiamento dell'assetto didattico tradizionale, scaturisce la necessità di dotarsi di un nuovo paradigma
nella valutazione che integri i criteri di valutazione degli apprendimenti abitualmente utilizzati ed esplicitati
nel vigente PTOF;
La nuova valutazione, basata su criteri condivisi, che va ad innestarsi su quella finora utilizzata, infatti,
dovrà assumere un carattere prettamente formativo per essere finalizzata al monitoraggio dei processi di
apprendimento, delle conoscenze e delle competenze agite dagli studenti nei nuovi ambienti di formazione.

ALLEGATI: Documento_integrativo_sui_criteri_di_valutazione_degli_app rendimenti_relativi_alla_Didattica_a_Dista-1.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
I I.C.ACIREALE PLESSO PASINI - CTEE8AT01D
RACITI - CTEE8AT02E
SCUOLA PRIMARIA S.M. AMMALATI - CTEE8AT03G

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (art.1 del Dlgs 62/2017).

Secondo quanto previsto dal Decreto Legge 8 aprile 2020 , n.22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 ,n.41, dall'a.s. 2010-2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria per ciascuna disciplina di studio previste dalle indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla Legge n. 92 del 20/08/2019, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento (O.M. n.2158 del 4712/2020). Rimangono invariate come previsto dall'art.2 commi 3,5,7, del D.L. 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. i giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento(In via di prima acquisizione- Base- Intermedio- Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la certificazione delle competenze e sono correlate agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali così come declinati nel curricolo di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe(O.M. n.2158 del 4712/2020) .La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attivita' alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo

e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione anche le attivita' svolte nell'ambito dall'insegnamento di Educazione Civica introdotto dall'a.s. 2020-21 dall' art. 2 della Legge n. 92 del 20/08/2019 che prevede che, a decorrere dal 1° settembre 2020 , nel primo e nel secondo ciclo di istruzione e' istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della societa'. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dall'O.M. sopra indicata dal decreto sulla base degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente .

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo: la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione aibisogni formativi emersi;

- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente diadattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie dirinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti intutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione delprocesso di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

I docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali.Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una

migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi. La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno durante i colloqui individuali scanditi come da calendario scolastico e al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione .

In ogni disciplina la valutazione è basata:

• □sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali,pratiche) ma terrà conto anche:

• □dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza

• □dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo

• del livello di autonomia operativa

• □dell'impegno individuale.

In Italiano e Matematica, oltre che sui punti precedenti, la valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre terrà conto anche delle prove oggettive strutturate elaborate dai consigli di interclasse e approvate dal Collegio dei Docenti.

*Per prove oggettive, o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilitàe/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelleaccettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa.

□ Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo: vero/falso;a scelta multipla; a completamento; a corrispondenza, nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento: usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande conforme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiederecontemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.

ALLEGATI: TABELLA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA A.S. 2020-2021.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi

ambiti.

Criteri di valutazione del comportamento:

In base all' art.1 del D.L. 62/2017, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento tiene in considerazione il rispetto delle regole di convivenza civile (delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico, puntualità, presenza a scuola, assolvimento dei doveri scolastici).

ALLEGATI: Tabella di valutazione del comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, nei cui casi l'Istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art. 3 D.L. 62/2017).

Secondo quanto previsto D.M. 742/2017,tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/l992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

ALLEGATI: All. A modello certificazione_primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

- La C.M n.8 del 6 marzo 2013 riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e il D.lgs.n.66 del 13/04/2017 attuativo della legge 107/2015(norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), fanno un esplicito riferimento alla valutazione della qualità inclusiva della scuola. il piano annuale per l'inclusività fornisce agli alunni e alle loro famiglie un valido strumento per la partecipazione e l'inclusione scolastica. Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno trovare soluzioni inclusive specifiche nel rispetto delle indicazioni del Documento tecnico del CTS, di seguito riportate: " Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità e alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Il nostro istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione Al fine di creare un ambiente di apprendimento accogliente, flessibile e stimolante; promuovere la fattiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;favorire l'acquisizione di competenze sociali in un ottica di lifelong learning; promuovere la cultura inclusiva tra la comunita' educante.

  Il PAI, la cui costruzione richiede la partecipazione di tutti gli insegnanti con il supporto del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), è deliberato dal collegio dei docenti ed è parte integrante del PTOF.

  Il PAI necessita di una fase di autoanalisi d'istituto attraverso strumenti di indagine che permettano di effettuare rilevazione, monitoraggio e valutazione su cui intervenire per attivare le necessarie azioni di miglioramento.

  Il piano annuale per l'inclusivita' e' rivolto a tutti gli alunni della scuola, affinche' vengano sviluppate le competenze di " tutti e di ciascuno".

  Gli indicatori per valutare la qualità dell'integrazione e della dimensione inclusiva della scuola sono elaborati prendendo in esame il documento Quadis, mediante il quale la scuola riflette sul proprio operato e

individua gli ambiti e le azioni da migliorare.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012 «Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica» - La scuola si assume la responsabilità della lettura dei reali bisogni di inclusione - La scuola attiva le risorse per l'inclusione secondo l'approccio della «speciale normalità» - La scuola elabora modelli di inclusione e fa cultura
- CIRCOLARE MINISTERIALE n.8 del 6 marzo 2013 «Indicazioni operative» - - Ridefinizione dell'approccio: dalla certificazione all'inclusione delle diversità - Definizione di BES e Piano Didattico Personalizzato - Azioni a livello di singole Istituzioni Scolastiche (Autoanalisi di Istituto, ...) - Azioni a livello territoriale
- NOTA 2563 del 22 novembre 2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 20132014. Chiarimenti" .

PUNTI DI FORZA

Nella scuola vengono attuati interventi di inclusione nei riguardi degli alunni con disabilita', incoraggiando l'apprendimento collaborativo, realizzando percorsi laboratoriali, per favorire l'operativita' e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Particolare importanza il riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero. E' favorita la piena inclusione degli alunni BES, attraverso l'attivazione di percorsi di informazione/formazione specifica degli insegnanti, la predisposizione di strumenti compensativi adeguati e di modalita' alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi, anche attraverso le nuove tecnologie. I tempi di contemporaneita' rimasti vengono utilizzati dagli insegnanti come recupero individualizzato o per piccoli gruppi. Un 'Progetto di integrazione didattico-educativa', viene svolto dagli insegnanti comunali presenti in due plessi, ed ha come fine la prevenzione dell'insuccesso scolastico attraverso interventi didattici, educativi ed integrativi, svolti in sinergia con le linee programmatiche elaborate dagli insegnanti curricolari. L'introduzione della figura dell'insegnante di potenziamento, assegnata nell'Istituto alla cura degli alunni con BES, ha dato un ulteriore contributo positivo.

Punti di debolezza

Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualita' dell'azione educativa e didattica e della professionalita' negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficolta' degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Non si realizzano attivita' specifiche su temi interculturali, anche perche' il numero di alunni stranieri presenti nella scuola e' esiguo, distribuito nei tre plessi e al tempo stesso variegato, non essendovi un gruppo consistente proveniente dallo stesso paese d'origine.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli con disabilita' e quelli provenienti da situazioni socio familiari particolarmente disagiate sia dal punto di vista economico che culturale. Per tali alunni la scuola favorisce il successo formativo garantendo l'apprendimento, dando a tutti pari opportunita' e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3,4,29,37, 51) . Il potenziamento dell'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES e' rappresentato dal percorso individualizzato, realizzato attraverso un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ciascun docente del consiglio di classe o dall'equipe pedagogica e' chiamato ad elaborare al fine di definire, documentare ed elaborare le strategie d'intervento piu' idonee. Sarà inoltre garantito il principio di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche. PDP viene monitorato, valutato e aggiornato con nuove informazioni derivanti dall'osservazione dell'alunno. Gli alunni con BES vengono seguiti dagli insegnanti di potenziamento e dagli insegnanti comunali. Viene inoltre attuato dagli insegnanti comunali presenti in due plessi, un 'Progetto di integrazione didattico-educativa', avente come fine la prevenzione dell'insuccesso scolastico attraverso interventi didattico-educativi ed integrativi, svolti in sinergia con le linee programmatiche elaborate dagli insegnanti curricolari. La partecipazione a concorsi, corsi o progetti in orario curricolare ed extra curricolare, i gruppi di livello all'interno delle classi, favoriscono il potenziamento delle

competenze.

Punti di debolezza

Difficolta' ad attuare gli interventi individualizzati piu' diffusi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali, a causa della contrazione delle ore di contemporaneita', in passato dedicate proprio a queste attivita'. Le attivita' di potenziamento hanno subito una restrizione conseguentemente alla riduzione dell'orario che ha portato alla contrazione dell'orario da 30 a 27 ore settimanali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referenti del DIPARTIMENTO AREA SOSTEGNO E INTEGRAZIONE
Esperti esterni dell'Ente locale
FS Area 3 - Inclusione ed integrazione scolastica

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il piano di studio personalizzato, così come il piano Educativo Individualizzato, rappresenta il documento che conferisce fisionomia concreta alla progettazione educativa. Per l'allievo, il piano educativo-didattico (comprendente gli obiettivi didattici cognitivi, comunicativi e linguistici, dell'autonomia, espressivi, psico-affettivi e comportamentali) si arricchisce di progetti riabilitativi e sociali integrati tra loro, nonché di attività scolastiche ed extrascolastiche ben coordinate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno, famiglie, specialisti ASP, esperti esterni dell'Ente locale, terapisti.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia riveste un ruolo fondamentale nel processo di inclusione scolastica, in quanto collabora in maniera sinergica con i diversi gruppi istituzionali coinvolti (GLI, GIT, GLIR). I gruppi istituzionali si riuniscono periodicamente per le riunioni dei GLHO per ogni singolo alunno finalizzate alla predisposizione ed alla condivisione del PEI e per quelle del GLHI che si svolgono almeno due volte per ogni anno scolastico per provvedere a alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed alla collaborazione alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano educativo individualizzato dei singoli alunni. Porre attenzione a ogni forma di "disagio" favorendo il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
per l'inclusione territoriale	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Attività di formazione per il personale docente ed ATA	Progetti di formazione sull'inclusione promossi dal Comune

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Secondo quanto previsto nel PTOF l'alunno sarà valutato oltre che sul piano del comportamento anche sugli obiettivi predisposti nel P.E.I.Il criterio è desumibile dalle valutazione delle singole prove (scritte,orali,pratiche,schede predefinite) tenendo conto : 1) dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza; 2)del livello di autonomia operativa; 3)l'acquisizione delle conoscenze. Secondo quanto previsto dall' O.M. n. 2158 del 4/12/2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto secondo le modalità previste ai sensi del D.lgs n. 66/2017. La valutazione delle alunne e degli alunni con DSA, tiene conto del PDP elaborato ai sensi della Legge n. 170 72010 così come per gli altri alunni con BES per i quali il team docenti abbia predisposto il PDP. Tale modalità di valutazione, come precisato nella predetta O.M., rientra nei percorsi di individualizzazione dei percorsi al fine del raggiungimento degli obiettivi che , in una scuola inclusiva, riguardano ogni alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La normativa Italiana prevede per tutti i ragazzi/e l'obbligo di Istruzione (l.296 del 27-12-2006 art. 1 comm.62) per almeno 10 anni, cioè fino a 16 anni di età e il diritto -dovere all'istruzione e alla formazione (D.L. 15/04/2006 in attuazione degli art. 1-2-7 della l.ge 53/2003), secondo cui si è tenuti a proseguire gli studi per conseguire un

diploma o una qualifica professionale entro il compimento dei 18 anni. La Scuola Media Superiore è un percorso spesso impervio e complicato non solo per singoli individui coinvolti, ma anche per gli interi nuclei familiari, poiché al suo interno, contiene almeno 3 fattori: • La messa a fuoco delle attitudini individuali; • Il sostegno alla motivazione personale(desideri,interessi,sogni); • L'esplorazione e la valutazione della motivazione sociale (mercato del lavoro e probabilità di successo). La nostra Istituzione Scolastica, prevede iniziative formative volte a favorire sia l'esercizio del senso critico dell'alunno, sia iniziative di orientamento(al fine di combattere la dispersione scolastica), consentendo agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita e agevolare il passaggio dell'uno alla'altro degli specifici indirizzi della Scuola Secondaria Superiore. L'orientamento così inteso(cioè come modalità educativa) è volto alla promozione dello sviluppo della persona e dell'inserimento attivo nel mondo del lavoro e della vita delle scelte individuali. Si intendono perciò perseguire i seguenti obiettivi: • Favorire una riflessione sulle proprie potenzialità per valorizzare i propri punti di forza ed identificare le aree di miglioramento; • Fornire strumenti ed informazioni per il potenziamento di abilità decisionali; • Favorire la costruzione di un progetto professionale per il futuro. L'attività di orientamento , quindi, interessa tutta l'azione didattica quotidiana (già dalle classi terminali di scuola primaria) e deve servire ai nostri alunni affinché essi possano compiere scelte responsabili, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) del 1 I.C di Acireale nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza. Il presente documento ha lo scopo di definire le finalità e le

modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19. Il Piano dovrà essere allegato e integrato nel P.T.O.F.dell'Istituto .

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P)

- Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388 - Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3)

- Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34

- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39

- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89.

DEFINIZIONI

Per Didattica Digitale Integrata le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89, intendono una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento "da adottare, in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a

causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

SCOPO E FINALITA' DELLA DDI

L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso"al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità"; consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con gli alunni. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunno, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

1. raggiungere gli alunni e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;

2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;

3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'alunno.

4. Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio socio-economico , etc.).

CARATTERISTICHE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLA DDI

Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con l'alunno. Sulla base dell'interazione tra insegnante e alunno, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di

apprendimento e allo sviluppo delle competenze, a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o no tra gli insegnanti e il gruppo degli alunni: attività sincrone e attività asincrone.

SONO DA CONSIDERARSI ATTIVITÀ SINCRONE:

• Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

• Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Microsoft Word, Power Point, LearnigApps , Kahoot, etc;

SONO DA CONSIDERARSI ATTIVITÀ ASINCRONE le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

• L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

• La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

3 • Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

2. Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni; così come non si considera attività integrate digitali il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli alunni, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti: le attività integrate digitali asincrone vanno intese come

attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

3. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e garantisca omogeneità all'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

4. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

5. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni diversamente abile in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

7. Vanno inoltre effettuati monitoraggi periodici al fine di attivare, se necessario, "tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli alunni con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra gli alunni".

8. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

• **Attività di formazione** interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

• Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono :

• **Il Registro elettronico AXIOS** che offre anche strumenti per la condivisione di link, documenti e compiti utili per svolgere momenti di "didattica a distanza".

• La **Google Suite for Education (o GSuite)**, fornita gratuitamente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività

svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli alunni.

QUADRI ORARI SETTIMANALI E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI COME STRUMENTO UNICO

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle DAD in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni .

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di

istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato e il PDP e il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari .L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Scuola dell'Infanzia

certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari .L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in te rmini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Scuola dell'Infanzia

rmini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Modalità di svolgimento delle lezioni a distanza nei tre ordini di scuola

Scuola dell'Infanzia

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. E' previsto l'utilizzo di apps della piattaforma google, come "jamboard", di cui le insegnanti sono a conoscenza grazie al corso di formazione frequentato nel precedente anno scolastico. L'integrazione nella didattica di tali strumenti potrà dipendere da diversi fattori, come ad esempio la composizione delle sezioni per numero ed età degli alunni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Le lezioni saranno in modalità sincrona per tutta la classe con un orario minimo di:

1. 10 h sett.li classi 1^ della primaria;
2. 15 h sett.li classi 2^, 3^, 4^ e 5^ primaria e per Secondaria di 1°grado

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting degli alunni. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

• Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

• Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno.

• In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.

• Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

• Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno/a stesso in

primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONE DI FRAGILITA'

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi

individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale .

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli alunni o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tuttigli alunni delle classi interessate.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO IN CASO DI QUARANTENA, ISOLAMENTO DOMICILIARE O FRAGILITÀ

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si

trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero

3.La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni

educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, qualora non avessero già provveduto, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

FORMAZIONE DEL PERSONALE E SUPPORTO

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

ALLEGATI:

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.S. 2020-21 MODIFICATO E DEFINITIVO (1)_compressed(2).pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	**• Rappresentare il D. S. in caso di assenza o in caso di delega (anche verbale); • Firmare gli atti urgenti ed indifferibili in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • Assumere provvedimenti in caso di urgenza o necessità e segnalare tempestivamente le emergenze; • Presiedere gli OO.CC. ed emanare le circolari interne, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • Controllare le presenze e l'apposizione delle firme dei docenti annotando le assenze e i ritardi, informando tempestivamente la dirigenza e la segreteria delle assenze del personale docente e non docente e prendere gli opportuni provvedimenti per la tempestiva sostituzione dei docenti assenti del plesso Pasini; • Provvedere tempestivamente, ricorrendo alle opportune soluzioni organizzative, alla copertura delle classi con sostituzione dei docenti assenti del plesso Pasini come previsto dalla normativa vigente; • Informare e verificare**	2

	che tutti i docenti e non docenti abbiano preso visione delle circolari pubblicate sul sito web e/o affisse all'Albo dell'Istituto; • Informare e verificare che tutti i docenti e non docenti abbiano preso visione del Piano di Emergenza e delle istruzioni relative alle vie di esodo pubblicato sul sito web e affisso all'Albo dell'Istituto; • Gestire, sentito il parere del Dirigente scolastico, i permessi brevi del personale docente dell'Istituto che devono essere sempre chiesti per iscritto e protocollati, nonché il loro recupero ai sensi del vigente CCNL; • Coordinare l'organizzazione e la comunicazione relativa alle iniziative esterne/attività didattiche (spettacoli, mostre, visite), nonché la richiesta e il ritiro delle autorizzazioni dei genitori del plesso Pasini; • Custodire e vigilare sull'utilizzo delle attrezzature, dei beni e dei sussidi didattici del plesso Pasini; • Segnalare al D.S.G.A. eventuali problemi di manutenzione, pulizia ed igiene nel plesso Pasini; • Custodire tutti gli atti, i registri dei docenti e delle classi, nonché le autorizzazioni e tutta la documentazione relativa ai rapporti con le famiglie in apposita carpetta; • Verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti. Per il suddetto incarico è previsto un compenso forfettario a lordo delle ritenute di legge per lo svolgimento di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento che sarà stabilito nella contrattazione d'Istituto per il corrente anno scolastico.	

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	**Il DS si avvarrà del supporto organizzativo e didattico-consultivo dato dai collaboratori da lui scelti, dai docenti "Funzioni strumentali", dalla coordinatrice di Scuola dell□Infanzia, dall'"Animatore Digitale". Le suddette persone costituiranno lo "staff" di direzione, che si riunirà periodicamente per coordinare, adeguare il P.T.O.F. alle nuove situazioni che potranno sorgere nel corso di ogni anno scolastico, monitorarne i risultati e le varie fasi di realizzazione, ottimizzare gli strumenti e le risorse messi in atto per la sua realizzazione.**	7
Funzione strumentale	**I compiti delle funzioni sono distribuiti in quattro aree, ognuna con le sue specificità: AREA N. 1 - GESTIONE DEL P.T.OF.- COORDINAMENTO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE. AREA N. 2 - COORDINAMENTO DI ATTIVITA' DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DI CONTINUITA' E DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO. AREA N. 3 - INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE SCOLASTICA. AREA 4 -COORDINAMENTO DEI RAPPORTI TRA LA SCUOLA, LA FAMIGLIA, GLI ENTI PUBBLICI E LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI.**	5
Responsabile di plesso	**Si occupa della gestione del plesso di sua appartenenza, ivi comprese la scelta delle sostituzioni in caso di assenze dei docenti e la raccolta delle richieste di permesso orario. Inoltre si occupa di organizzare l'ordine di entrata e di uscita delle classi e di informare il DS sulle problematiche di**	3

	varia natura che dovessero emergere nel plesso.	
Responsabile di laboratorio	**Il responsabile dei laboratori si occupa di monitorare lo stato dei singoli laboratori, provvedendo personalmente o segnalando al DS la necessità di un supporto tecnico ogni qualvolta dovessero sorgere problematiche.**	1
Animatore digitale	**I compiti dell'animatore digitale sono i seguenti: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per**	1

	tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	**Attività realizzata**	N. unità attive
Docente primaria	**L'insegnante offre supporto didattico agli insegnanti, soprattutto in presenza di alunni con BES. Taluni fra loro si occupano anche della Materia alternativa alla Religione Cattolica. Per tale attività, che prevede la sua programmazione e i suoi obiettivi, gli alunni interessati sono sottoposti a valutazione periodica e finale.** **Impiegato in attività di:** • **Insegnamento** • **Potenziamento**	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	**Attività realizzata**	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	**L'insegnante offre supporto didattico agli insegnanti, soprattutto in presenza di alunni con BES.** **Impiegato in attività di:** • **Potenziamento**	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore Amministrativo svolge attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo di rilevante complessità. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo elettronico ì- archiviazione corsi di aggiornamento e attestati di partecipazione. Convocazione organi collegiali. Tenuta elenchi elettori e procedure elettorali per rinnovi. Pubblicazione Albo – Gestione "Una Tantum" e "Buono Scuola" - Ricevimento e trasmissione della corrispondenza cartacea ed elettronica, ect
Ufficio acquisti	Richiesta preventivi con gestione procedura acquisti e forniture di beni e servizi anche tramite CONSIP e MEPA - Acquisizione Offerte- Tenute registri - Elaborazione dati per il Bilancio di previsione e per il Conto Consuntivo - Mandati di pagamento e Reversali d'incasso - Liquidazione compensi accessori - Liquidazione indennità di missione - Versamenti contributi assist.li e previdenziali IRPEF + addizionali e INPS - Innovazione tecnologie informatiche - Dichiarazione IRAP e 770 – Inventari, ect
Ufficio per la didattica	Gestione alunni utilizzo software AXIOS. Trasmissione dati Uffici centrali tramite SIDI Informazione utenza interna ed esterna - Iscrizioni alunni - Trasferimenti nulla osta - Richiesta e/o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione certificazione varie – Infortuni alunni – Libri di testo – Pratiche portatori di handicap – Attuazione normativa Privacy - Emissione documento di valutazione - Rapporti enti vari (Comune, ASL, Regione) per pratiche inserenti l'area - Elezioni Organi Collegiali - Convocazione

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Organi Collegiali - Registro perpetuo diplomi, carico e scarico diplomi, compilazione
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione Fondo Scuola Espero - Tenuta fascicoli personali - Richieste e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro - Gestione circolari interne - Graduatorie soprannumerari docenti ed ATA - Rilascio attestati e certificati di servizio - Compilazione graduatorie supplenze - Attribuzioni supplenze - Ricostruzione di carriera - Pratiche pensione e buonuscita - Gestione assenze personale con emissione relativi decreti - Rilascio CUD - Rapporti DPT - Rapporti con INPS e Statistiche concernenti la sezione, ect

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online News letter Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

❖ **RETE SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO**

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto fa parte della rete per la sicurezza che fa capo all'I.C. "Fuccio La Spina" di Acireale per la gestione di tutte le attività inerenti la sicurezza nella scuole e la formazione del Personale docente ed ATA ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.ii.mm.

❖ **FORMAZIONE DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola capofila dell'ambito n. 6 di cui l'Istituto fa parte, organizza annualmente

specifiche attività di aggiornamento delle competenze professionali destinate al Personale docente ed ATA sulla base delle esigenze formative evidenziate e condivise.

❖ **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione con altre scuole del territorio

Approfondimento:

L'Istituto ha stipulato annualmente apposita convenzione con l'I.S. " Majorana - Meucci " di Acireale, per realizzare attività di tirocinio degli studenti della scuola secondaria di primo grado nella scuola dell'infanzia del plesso " Raciti", per favorire l'acquisizione delle abilità e competenze professionali del ruolo di operatore socio-sanitario.

❖ **OSSERVATORIO D'AREA PER LA PREVENZIONE E IL RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO IN SICILIA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

❖ **OSSERVATORIO D'AREA PER LA PREVENZIONE E IL RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO IN SICILIA**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto fa parte della rete di Osservatorio d'area per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la promozione cdel successo formativo in Sicilia che fa capo all'I.C. " G.Galilei" di Acireale". Nell'ambito delle attività di prevenzione, segnalazione e di recupero della dispersione scolastica è stato costituito il GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico) di Istituto, che realizza azioni di:

- contenimento e di contrasto a tutte le diverse fenomenologie della dispersione scolastica per assicurare la diffusione della cultura per la prevenzione della dispersione scolastica;

- individuazione delle cause specifiche del disagio infanto giovanile e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;

- promozione di costruzione di reti interscolastiche ed interistituzionali per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;

- sostegno al lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento sulle difficoltà di apprendimento;

- coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa.

Nell'ambito delle azioni promosse dall'Osservatorio d'area è prevista anche la gestione, da parte del referente dell'Osservatorio stesso, di uno sportello di consulenza pedagogica per docenti e genitori per la risoluzione di problematiche sul disagio e le difficoltà di apprendimento degli alunni.

❖ **CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione per la realizzazioni di attività didattiche

Approfondimento:

L'istituto ha offerto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado la possibilità di frequentare, all'interno della scuola, corsi differenziati per potenziare le competenze linguistiche di lingua inglese a pagamento.

I corsi sono stati tenuti da una società cooperativa onlus gestore del marchio New English Teaching . Al termine di ciascun corso, in base al livello di competenza raggiunto, gli allievi potranno sostenere l'esame per il conseguimento della certificazione Cambridge.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO**

Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	gruppi di docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO**

Costruire procedure per l'avvio e il miglioramento di schemi organizzativi efficaci e clima organizzativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	gruppi di docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO**

Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. -Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (Formatore: Animatore digitale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO**

Implementare strategie inclusive sempre più efficaci e condividere buone pratiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO**

Costruire procedure per l'avvio e il miglioramento di schemi organizzativi efficaci e clima organizzativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO**

Conoscere e utilizzare strumenti per la pratica valutativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto e un obbligo di servizio per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgeranno fuori dall'orario d'insegnamento. La scuola predispone una griglia di rilevazione per i bisogni formativi di tutto il personale in base alla quale saranno progettati corsi di formazione. I docenti neoassunti verranno accolti nell□istituto da un tutor e seguiti in un percorso di formazione dalla Comunità scolastica e dal Dirigente scolastico. Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e del fabbisogno di tutto il personale si ritengono prioritarie le seguenti azioni di formazione-aggiornamento:

- Formazione e aggiornamento delle conoscenze sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Aggiornamento sulla normativa 2021).

- Sviluppo delle competenze digitali e dell□uso delle tecnologie nella didattica.

-Sviluppo della didattica per competenze in particolare per l□elaborazione del curricolo relativo a competenze chiave di Cittadinanza.

-Corso di aggiornamento per macro-aree (tecno-scientifica-linguistico-letteraria)

-Sviluppo della didattica Inclusiva: BES (Bisogni Educativi Speciali)e D.S.A (Disturbi specifici dell□apprendimento)

-Sviluppo della Didattica -Laboratoriale

-Corso di aggiornamento sulle tematiche della privacy e della gestione dei dati sensibili

-Attività di formazione individuali mediante l□utilizzo della carta elettronica assegnata a ciascun docente.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO**

Descrizione dell'attività di formazione	La nuova disciplina in materia di appalti pubbici(Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO**

Descrizione dell'attività di formazione	Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le indagini sullo sviluppo professionale passano attraverso l□ idea oramai largamente condivisa che la formazione deve fare i conti con l□ uso delle tecnologie dell□ informazione e delle comunicazioni (TIC) ed è sicuramente la strada maestra per la formazione del personale della scuola. In particolare per il personale di Segreteria appare opportuno dar luogo a corsi di formazione tesi ad approfondire tutte le tematiche che ruotano attorno alla cosiddetta Amministrazione trasparente e Dematerializzazione avente come fonte normativa i seguenti atti:

- DLGS 07/03/2005, n.82 ovvero CODICE DELL□ AMMINISTRAZIONE DIGITALE (CAD) (l□ art. 42 sancisce la Dematerializzazione dei documenti nella Pubblica Amministrazione)

- DPCM 03/12/2013 pubblicato sulla G.U. del 12/03/2014 (Regole Tecniche per la Conservazione)

- DMEF 17/06/2014 (Documenti Fiscali che vanno in Conservazione, come ad esempio le Fatture Elettroniche, ecc….)

- DPCM 13/11/2014 pubblicato sulla G.U. del 12/01/2015 (entro 18 mesi tutte le P.A. debbono essere pronte per la Dematerializzazione).

Nello specifico si va dalla gestione del sito internet con tecnologia web 2.0 su domini.gov.it che consente la pubblicazione degli atti all□ albo on line con valore legale alla conservazione sostitutiva su cloud, al protocollo elettronico, alla gestione delle fatture elettroniche e la segreteria digitale.Mentre per i collaboratori scolastici si

ritiene opportuno che gli argomenti relativi alla 67 formazione riguarderanno l□ approfondimento delle tematiche del primo soccorso e ausilio per gli alunni diversamente abili. . Per tutto il personale ATA verranno realizzati attività di formazione e aggiornamento delle conoscenze sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.